



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 24, del mese di Novembre alle ore 17:15, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 26729/2020 DECRETO N. 137

COMUNE DI FORLÌ' - "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPORTANTE VAR. AL POC, RELATIVO AL COMPARTO CLASSIFICATO NEL PSC/POC VIGENTE COME "AMBITO DI RICOMPOSIZIONE E RIDISEGNO URBANO" DENOMINATO "ADU 7A", UBICATO IN FREGIO ALLE VIE MEDAGLIE D'ORO E BIAGIO BERNARDI: - FORMULAZIONI OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 ET 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. IN RIFERIMENTO AL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 3, 4 COMMA 4, 29 E 79 DELLA L.R. 21/12/2017 N. 24; -ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO".

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata con effetto di variante al POC, relativo ad area classificata nel PSC/POC come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano” denominata “ADU 7- comparto A”, ubicata in fregio alle Vie Biagio Bernardi e Medaglie d'Oro*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale **in data 10/05/2020** ed assunta ai **prot. prov.li nn. 12757-12760**, volta a richiedere i seguenti pareri:

- *formulazioni osservazioni ai sensi degli artt. 34 et 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. in riferimento al combinato disposto degli articoli 3, 4 comma 4, 29 e 79 della L.R. 21/12/2017 n. 24;*
- *espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *espressione del parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della LR 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

Premesso che il Comune di Forlì con delibera consiliare n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5°, della L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE); successivamente con deliberazione n. 70 del 08/04/2014 il Consiglio Comunale ha approvato una “*Revisione piano operativo comunale e contestuale introduzione di modifiche normative al regolamento urbanistico ed edilizio*” e successive modifiche e integrazioni (Del CC n. 23 del 22/03/2016);

Premesso inoltre che:

- il 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova LR n. 24/2017 avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente LR n. 20/2000, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

Constatato che il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Unità Supporto alla Pianificazione Urbanistica ed Espropri – Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal giorno 24/06/2020 per 60 gg. consecutivi come dichiarato con PEC acquisita in data 11/06/2020 al prot. prov.le n.12804;

Dato atto che il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati acquisiti via PEC con successivi invii, **in data 10/06/2020 al prot. prov.le n. 12757:**

elaborati di Variante urbanistica

Relazione urbanistica ADU 7A;

RUE – tavola P-28 – Stato modificato;

Delibera approvazione CC n. 12 del 17/03/2015

POC 2013 RUE – scheda AT 09 stralcio – Stato modificato;

“

POC 2013 – tavola P-28 – Stato modificato;

“

POC 2013 – Schede Normative stralcio – Stato comparato; Delibera approvazione CC n. 122 del 19/12/2017

POC 2013 – Schede Sintesi stralcio – Stato modificato;

“

PSC – tavola ST – Stato modificato;

Delibera approvazione CC n. 71 del 31/07/2017

elaborati di progetto

A) prescrizioni particolari; 17/10/2019
X) schema di convenzione; 17/10/2019
parere ARPAE PG 13094 del 20/08/2018 trasmissione verbale Conferenza strumenti urbanistici;
parere ARPAE PG 159867 del 17/10/2019;

attestazione comunale di avvenuta comunicazione del Piano alle competenti autorità militari:

- Comando VI Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari

Via S. Margherita n. 21 - 40123 - Bologna

- Aeronautica Militare Comando I^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio

Piazza Novelli Ermete n.1 - 20129 Milano

- p.c. Aeronautica Militare - 2° Gruppo M. A. - Via Solombrini n. 14 - 47122 – Forlì.

e successivo invio del **10/06/2020 prot. prov.le n. 12760:**

M) Tavola 03 – Planimetria generale (Tipologie edilizie);

N) Tavola 04 – Rete fogna bianca;

O) Tavola 4.1 – Profili fogna bianca;

P) Tavola 4.2 – Permeabilità superfici;

Q) Tavola 05 – Reti Telecom/Enel;

R) Tavola 06 – Reti acqua/gas/fogna nera;

S) Tavola 1 planimetria generale Elaborato 7 Progetto definitivo impianto di pubblica illuminazione; maggio 2017

T) Elaborato 7a – Relazione tecnica impianti elettrici di pubblica illuminazione; 08/05/2017

U) Tavola 08 – Sezioni/Particolari;

V) Tavola 09 – Sezioni ambientali – Planivolumetrico;

W) Computo metrico;

e successivo invio del **10/06/2020 prot. prov.le n. 13339:**

trasmissione verbale Conferenza strumenti urbanistici ARPAE PG 13094 del 20/08/2018;

verbale congiunto ARPAE AUSL conferenza istruttoria del 30/10/2018;

B) Tavola A –Aree da cedere;

C) Relazione tecnica e descrittiva;

D) Norme tecniche di attuazione;

E) Invarianza idraulica;

F) Relazione geologica;

18/10/2012

G) Valutazione di clima acustico – integrazione 2019;

08/07/2019

H) Documentazione fotografica;

I) Relazione di VAS – VALSAT;

08/05/2017

J) Tavola 1 – Rilievo;

K) Tavola 2 – Planimetria generale;

L) Tavola 2.1 – Planimetria verde;

dichiarazione di fattibilità geotecnica;

Dato atto che:

- l'Amministrazione provinciale, con nota prot.prov.le n.15788 del 15/07/2020 ha richiesto integrazioni con sospensione dei termini procedurali;

- l'Amministrazione comunale con nota acquisita in data 19/08/2020 al prot. prov.le n. 18415 ha inviato i seguenti elaborati integrativi:

precisazioni in merito alla vasca di laminazione;

17/08/2020

relazione geologica e sismica sulle condizioni generali di edificabilità di comparto;

21/07/2020

Premesso che:

- il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata riguarda l'attuazione di un'area a destinazione residenziale denominato Comparto A facente parte di un ambito individuato dai vigenti Strumenti Urbanistici come ADU 7 e suddiviso in "a"- "b"- "c"- "d";
- in data 15/04/2013 è stata presentata al Comune di Forlì domanda volta ad ottenere l'approvazione del Progetto Unitario del Comparto "**ADU 7 a**";

- in data 24/10/2016 è stata presentata al Comune di Forlì domanda volta ad ottenere l'approvazione del PUA comportante variazioni al POC ai parametri e allo schema di assetto urbanistico, in sostituzione al precedente Progetto Unitario del Comparto “**ADU 7 a**” per consentire il trasferimento di potenzialità edificatoria (richiesto ai sensi dell'art.13 bis delle NTA di POC), di una quota di superficie complessiva (SC) pari a 1.893,0 mq dal Piano Urbanistico denominato “**ZNI (b) 4**” nell'ambito “**ADU 7 a**” portando la SC complessiva del sub comparto dagli attuali 948 mq a 2.841 mq e introducendo la destinazione terziaria per una quota pari a 550 mq;
- all'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì, Area Catasto Terreni, l'area è identificata al foglio 203 con la particella 2127 con una superficie catastale pari a 9.722 mq di proprietà Società A. Zeta Immobiliare srl;
- il Piano prevede:

	<i>estratto scheda POC vigente</i>	<i>PUA</i>
Superficie Territoriale (ST)	<i>mq. 9.476</i>	<i>9.277 (- 199)</i>
<i>Ambiti di intervento edilizio</i>	<i>mq. 4.125</i>	<i>5.580 (+1455)</i>
<i>Ambiti di edificazione di nuova progettazione</i>	<i>mq. 600</i>	<i>2.206 (+1606)</i>
<i>Spazi di pertinenza</i>	<i>mq. 3.525</i>	<i>3.374 (-151)</i>
<i>Residenza: superficie complessiva</i>	<i>mq. 948</i>	<i>2.841 (+1893)</i>
Dotazione di aree pubbliche e di uso pubblico	<i>mq. 5.351</i>	<i>3.607 (-1744)</i>
<i>Parcheggi pubblici</i>	<i>mq. 652</i>	<i>1.260 (+608)</i>
<i>Verde pubblico di quartiere</i>	<i>mq. 4.226</i>	<i>2.011 (-2215)</i>
<i>Principali percorsi ciclabili</i>	<i>mq. 473</i>	<i>426 (-47)</i>

Indice di utilizzazione territoriale: $Ut = 0,10$ mq/mq

<i>alberi</i>	<i>n.</i>	<i>20</i>
<i>arbusti</i>	<i>n.</i>	<i>160</i>
		<i>560 tappezzanti</i>

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

1 - Elementi in VARIANTE al POC

Il Piano urbanistico attuativo propone le seguenti modifiche alle indicazioni prescrittive del POC:

- incremento della superficie edificatoria complessiva (SC) del comparto, attraverso il **trasferimento di potenzialità edificatoria**, ai sensi dell'art. 13-bis delle NTA di POC, da un'area ubicata in località Branzolino (“**ZNI(b) 4**”), classificata nel PSC come "Ambito per i nuovi insediamenti dell'Area frazionale (art. 15 PSC)", sottoposta all'operazione di “congelamento” dalla revisione POC 2013, in quanto ambito esterno alla città compatta:
 - originari (ADU 7A) 948 mq + 1893 mq (SNI (b) 4) = SC TOT 2841 mq
 - di cui 2291 residenziali e 550 terziario
- **aumento dell'altezza massima** degli edifici: da m. **12,00 a m. 14,50**, nel rispetto del numero massimo di **piani abitabili, pari a quattro**, previsto dalle norme di zona;

In relazione alla proposta di cessione di diritto edificatorio, trovano conferma i requisiti richiamati all'**art. 13 bis** delle NTA di POC (“Trasferimento di potenzialità edificatoria”), in particolare:

- il comparto ADU 7A, a destinazione prevalentemente residenziale, è classificato nel PSC vigente come “Ambito per nuovo insediamento dell'area centrale (art. 14 PSC)” pertanto “zona ricevente”; parimenti, il comparto “ex ZNI(b) 4”, è classificato nel PSC vigente come “Ambito per i nuovi insediamenti dell'area frazionale (art. 15 PSC)” pertanto “zona cedente”;
- la potenzialità edificatoria oggetto di cessione, pari a mq. 1.893, deriva da atto preliminare di trasferimento registrato al n. 1654 del 12/07/2018 all'Agenzia delle Entrate del Comune di Forlì;
 - l'indice di utilizzazione territoriale del comparto ricevente “ADU 7A”, a seguito del trasferimento, non supera il **limite di 0,30 mq/mq** imposto dal comma 4 dell'art 13 bis;

- il trasferimento di potenzialità edificatoria comporta il contestuale **ripristino della destinazione agricola dell'area "ZNI(b) 4"** come Territorio rurale - Ambito ad alta vocazione produttiva (art. 23 PSC) su tutta l'area e la capacità edificatoria residua, pari a 65 mq -non trasferibile in ragione del superamento dell'indice massimo di utilizzazione territoriale sopra citato- viene conseguentemente soppressa;
- il PUA prevede, altresì, una **minore dotazione di aree a verde pubblico** rispetto agli standard indicati nelle schede normative del POC, pari a mq 1.455,00 (detratti i mq 199 di superficie territoriale desunti da rilievo), per i quali è prevista **la monetizzazione** ai sensi dell'art. 12 bis c. 4 delle NTA di POC; la dotazione a verde pubblico passa da 4226 mq a 2011 mq (**- 2216 mq**); per i quali il soggetto attuatore si obbliga a versare, preliminarmente alla stipula della convenzione, la somma di € 64.020,00 (euro sessantaquattromilaventi/00) a titolo di monetizzazione di aree a standard,
- **aumento pari a mq. 1.455 della superficie fondiaria** (assegnata dalla Scheda normativa), passando quindi da mq. 4.125 di superficie fondiaria a **complessivi mq. 5.580**. Tale incremento avviene riducendo la superficie a verde pubblico Af3 (eccedente al minimo di legge).

Modifiche planivolumetriche

Gli incrementi di potenzialità edificatoria e di superficie fondiaria sopra descritti determinano l'esigenza di **rivedere la disposizione della superficie fondiaria dei lotti e la loro distribuzione**. Viene pertanto creata una seconda viabilità di accesso (privata) per distribuire 7 nuovi lotti per edifici bifamiliari; conseguentemente il percorso ciclopedonale che collega Via Biagio Bernardi al parco "Gino Mandolesi" viene riposizionato lungo il confine est del comparto.

In ultimo si segnala che il POC negli ambiti [R] (schede normative - ADU - Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano - USI AMMESSI) consente il passaggio del 30% (massimo) di superficie residenziale a superficie commerciale, senza che ciò comporti variazione alcuna agli strumenti urbanistici. Il presente PUA intende avvalersi di tale facoltà, prevedendo anche una piccola quota di edificabilità per **esercizi di vicinato** (E1 - esercizi inferiori a mq. 250 di SV- superficie di vendita), pari a complessivi mq. **550 di Sc**.

Dati dimensionali:

il PUA prevede, per le aree in esso comprese, la seguente utilizzazione:

- superficie territoriale del comparto mq 9.277,00
- superficie complessiva edificabile residenziale mq 2.291,00
- superficie complessiva edificabile terziario mq 550,00
- superficie edilizia convenzionata mq 344,00
- superficie fondiaria mq 5.580,00
- superficie a parcheggio pubblico mq 1.260,00
- superficie a verde pubblico mq 2.011,00
- superficie a pista ciclabile mq 426,00

Quota di edilizia convenzionata:

Le schede di sintesi allegate al POC non prevedono per il comparto "ADU 7A" in oggetto obbligo di edilizia convenzionata;

Evidenziato altresì che, ai sensi dell'art 13 bis comma 4 delle NTA di POC, dovendo la quota di potenzialità trasferita ricomprendere anche la quota di edilizia convenzionata eventualmente spettante all'area cedente, **il soggetto attuatore è comunque tenuto all'edificazione di alloggi da destinare ad edilizia convenzionata per una superficie complessiva (Sc) pari a 344 mq**, proporzionata alla quota che le schede di sintesi allegate al POC prevedono per il comparto "ZNI(b) 4" (area cedente);

2 - Contenuti del Piano urbanistico attuativo

- Il comparto di forma regolare, confina a Nord Est e Sud Est con lotti edificati e frustoli di verde privati, a Nord Ovest con un lotto privato ed un parcheggio pubblico con accesso da Via B. Bernardi e a Sud Ovest con la stessa Via B. Bernardi;

- l'area ha un andamento planimetrico pianeggiante, è inedificata, priva di opere di urbanizzazione e di vegetazione e con unico accesso da Via B. Bernardi;

a. il frazionamento dell'area in 10 lotti edificabili distribuendo le potenzialità del comparto secondo la seguente tabella:

lotti	<i>S Fondiaria mq</i>	<i>Sc/St mq</i>	<i>S Coperta</i> <i>Sq = 0,3978 mq</i>	<i>S permeabile * Sp =</i> <i>0,2243 mq</i>	<i>S v vegetale* Vv =</i> <i>0,2159 mq</i>
<i>1</i>	<i>1835</i>	<i>825</i>	<i>730</i>	<i>412</i>	<i>396</i>
<i>2</i>	<i>1238</i>	<i>825</i>	<i>492</i>	<i>278</i>	<i>267</i>
<i>3</i>	<i>522</i>	<i>0</i>	<i>208</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>402</i>	<i>172</i>	<i>160</i>	<i>90</i>	<i>87</i>
<i>B</i>	<i>235</i>	<i>172</i>	<i>93</i>	<i>53</i>	<i>51</i>
<i>C</i>	<i>235</i>	<i>172</i>	<i>93</i>	<i>53</i>	<i>51</i>
<i>D</i>	<i>235</i>	<i>172</i>	<i>93</i>	<i>53</i>	<i>51</i>
<i>E</i>	<i>235</i>	<i>158</i>	<i>93</i>	<i>53</i>	<i>51</i>
<i>F</i>	<i>235</i>	<i>158</i>	<i>93</i>	<i>53</i>	<i>51</i>
<i>G</i>	<i>408</i>	<i>187</i>	<i>162</i>	<i>92</i>	<i>88</i>
<i>TOTALE</i>	<i>5580</i>	<i>2841</i>	<i>2217</i>	<i>1137</i>	<i>1093</i>

- le tipologie edilizie ammesse sono: **a)** edifici condominiali; **b)** villette a schiera. Oltre ai piani fuori terra abitabili sono consentiti un piano interrato /seminterrato ed un piano sottotetto a servizi;

- le destinazioni d'uso ammesse sono: **1)** residenziale **2)** terziario a basso carico urbanistico (*per un aliquota di 550 mq < massimo consentito pari al 30% SC complessiva*). Sono previste 44/48 unità abitative con 72/78 abitanti abitanti equivalenti;

gli accessi ai lotti sono previsti:

dal parcheggio da realizzare attiguo a quello già esistente, per il lotto 1;

dal parcheggio di nuova realizzazione previsto in fregio a via B. Bernardi per il lotto 2;

dal nuovo accesso in via B. Bernardi per i lotti da A a G affacciati sulla viabilità interna al comparto;

b. il completamento in ampliamento di un parcheggio pubblico con accesso unico da Via B. Bernardi;

c. la realizzazione di un parcheggio pubblico, con accesso da Via B. Bernardi ed uscita con immissione nel parcheggio esistente;

d. la sistemazione dell'area verde pubblica, a Est del comparto con:

- l'attuazione di un percorso ciclopedonale;

- l'installazione di attrezzature ludiche, panchine e cestini;

- la messa a dimora 6 esemplari di Celtis Australis, a margine Nord Est e Nord Ovest a formare una quinta verde;

- la messa a dimora di 10 esemplari di Fraxinus Ornus, lungo il percorso ciclopedonale, sul lato Sud Est per favorire l'ombreggiamento durante l'uso del percorso e la sosta;

- la messa a dimora di ulteriori 4 alberi nel nuovo parcheggio, di uguale specie e dimensione degli esistenti;

- la messa a dimora di 160 arbusti di Corniolo, Ginepro, Alloro, Prugnolo, Rosa selvatica e Viburno a protezione della ridotta scarpata già esistente lungo il lato Sud Est dell'area verde a ridosso del confine con le residenze adiacenti;

- la messa a dimora di tappezzanti per un totale di 80 mq circa, da alternare alle macchie di arbusti del punto precedente;

- l'installazione di un sistema di irrigazione automatico, tale da servire sia i filari di alberi che le macchie di arbusti e tappezzanti.

- la realizzazione di un percorso pedonale che si inoltra all'interno del verde con pavimentazione in pietra macinata;

Le opere saranno realizzate nel pieno rispetto delle disposizioni della Legge n.13/1989 e ss.mm.ii. atte a permettere la fruizione degli spazi anche ai portatori di handicap, i percorsi pedonali e ciclopedonali avranno continuità, e quota costante di tracciato e saranno adeguatamente raccordati con i corrispondenti percorsi fuori comparto;

e) la realizzazione di tutti i seguenti sotto servizi con raccordo alle dorsali esistenti:

la RETE FOGNANTE BIANCA

la RETE FOGNANTE ACQUE NERE s

la RETE DELLE CANALIZZAZIONI ELETTRICHE

la RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

la RETE DELLE CANALIZZAZIONI TELECOM

la RETI DELLE CANALIZZAZIONI ACQUA E GAS

3 – Contenuti del Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto ambientale preliminare, presentato dal soggetto attuatore, non rileva impatti particolarmente significativi rispetto alla situazione attuale. In merito alle singole componenti ambientali l'elaborazione specifica che:

TRAFFICO E RETE VIARIA

L'accesso e l'uscita dal comparto avverrà in maniera diretta, dal parcheggio esistente che verrà ampliato e per i lotti mono/bifamiliari, da un nuovo accesso in Via B. Bernardi. Il traffico indotto si andrà a distribuire nel reticolo cittadino. L'insediamento residenziale e terziario avrà un modesto carico urbanistico e non vi sarà flusso di mezzi pesanti. L'incidenza del flusso di progetto può essere quindi considerata trascurabile.

QUALITÀ DELL'ARIA

L'unica sorgente potenzialmente disturbante è quella legata al flusso veicolare indotto che risulta pressoché trascurabile sia in valore assoluto che rispetto allo scenario esistente. Altre sorgenti di impatto sono quelle legate agli impianti di riscaldamento dei locali abitativi, che comunque possono essere considerate poco significative per le dimensioni dell'intervento e per le moderne tecnologie in uso. Si ritiene che l'insediamento di progetto non avrà nessuna incidenza sullo scenario esistente di qualità dell'aria della zona di interesse.

CLIMA ACUSTICO

Le analisi specialistiche svolte sul clima acustico hanno previsto livelli di pressione sonora nel notturno superiori rispetto a quelli della classe di appartenenza per quanto riguarda la porzione del lotto 1 più prossima alla Via B. Bernardi. Al fine di tutelare i futuri residenti, sono previste come opere di mitigazione, la realizzazione delle facciate fronte strada utilizzando materiali quali laterizio, infissi, finestre certificati e/o tecniche costruttive come ad esempio la realizzazione di loggette, che garantiscano un potere fonoisolante consentendo il rispetto dei limiti imposti. In tal modo i livelli continui equivalenti di pressione sonora che si presume di ottenere presso l'intera area saranno inferiori ai valori limite assoluti di immissione previsti per la Classe III in entrambi i periodi di riferimento; ad eccezione della fascia prospiciente Via Medaglie d'Oro e Via B. Bernardi nella quale verranno rispettati i limiti per la Classe IV.

RETI DI SOTTOSERVIZI

Le sollecitazioni/impatti sulle reti di acqua, gas e fogna nera e la relativa sostenibilità da parte delle reti stesse sono state valutate sulla base di una richiesta per 74/78 abitanti equivalenti dall'Ente gestore HERA e individuate le seguenti condizioni a carico del soggetto attuatore:

- per la fogna nera non ci sono limitazione all'utilizzo della rete esistente segnalando che le acque chiare, che comunque nel comparto andranno a scaricare su rete dedicata esistente, non dovranno in alcun modo interferire con lo smaltimento delle reti di fognatura mista;

- per la fornitura idrica si segnala che si renderà necessario prevedere la posa di una nuova condotta in in Acciaio DN = 100 dello sviluppo di circa 60 m da Viale Medaglie d'Oro, lungo il parcheggio esistente, come potenziamento della rete fino all'intero tratto di nuova viabilità interna al comparto;

- per la fornitura di gas si segnala che si dovrà prevedere la posa di una nuova condotta in PEAD D = 90 dello sviluppo di circa 60 m da Viale Medaglie d'Oro, lungo il parcheggio esistente, come potenziamento della rete per l'intero tratto di nuova viabilità interna al comparto.

Con gli adeguamenti indicati l'intervento risulta compatibile in termini di fabbisogni/sollecitazioni con le reti dell'Ente gestore.

RIFIUTI

Non si rileva la necessità di realizzare nel comparto isole ecologiche.

ACQUE SUPERFICIALI, FOGNATURA BIANCA E INVARIANZA

Non sono presenti corpi idrici superficiali; le acque bianche saranno collettate in tre diversi punti di scarico alla fogna bianca recapitanti sulla rete esistente in Via B. Bernardi. L'incremento di impermeabilizzazione legato all'attuazione del comparto sarà compensato con i dispositivi di invarianza idraulica da realizzare, secondo quanto previsto dal progetto.

SUOLO

I principali effetti connessi alla realizzazione degli interventi sul suolo saranno:

perdita di suolo, una porzione di area verrà sottratta all'uso agricolo per la realizzazione dei fabbricati e delle relative pertinenze;

impermeabilizzazione di una parte della superficie a verde che diminuirà l'aliquota d'acqua che potrà infiltrarsi senza comunque perturbare in modo significativo le acque sotterranee in quanto la ricarica diretta degli acquiferi è localmente del tutto minoritaria;

regolarizzazione della superficie topografica con livellamento di terreno per “portarlo in quota” rispetto alla viabilità circostante, eliminazione delle piccole irregolarità presenti sul fondo agricolo che portano ad una diminuzione delle acque che potranno essere tratteneute durante gli eventi meteorici.

La trasformazione permanente sarà prodotta dalla compattazione del suolo e alla sua parziale impermeabilizzazione dovuta alla realizzazione degli interventi edificatori previsti.

Le modifiche alle caratteristiche del suolo non producono un sostanziale peggioramento della situazione attuale e la realizzazione dell'intervento non porterà ad un peggioramento per la matrice suolo.

ACQUE SOTTERRANEE

Nel sito è presente una **falda freatica** superficiale individuata nel corso delle indagini geologiche a 4,5 m dal p.c. ma che può essere soggetta ad importanti oscillazioni positive. L'intervento edilizio non deve in alcun modo inquinare le acque sotterranee pertanto dovrà essere garantita la perfetta tenuta delle reti di fognatura nera.

ENERGIA

Per gli edifici sarà determinato un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria. Saranno installati impianti a fonti rinnovabili per la produzione dell'energia termica per l'acqua calda sanitaria, con una copertura minima del 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta e saranno rispettati gli standard richiesti in termini di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In caso di aumento dei fabbisogni, sarà prevista una cabina di trasformazione. L'allaccio alla rete elettrica è quindi sicuramente possibile ma può essere subordinato alla realizzazione, dei necessari manufatti di servizio.

VEGETAZIONE E FAUNA

Il sito fortemente antropizzato e con scarsa dotazione in biodiversità sia dal punto di vista della vegetazione che della fauna vedrà la rimozione di alcuni alberi isolati presenti nella porzione settentrionale del sub comparto e la successiva messa a dimora di alberi ad alto fusto e di arbusti e area verde a prato a mitigazione dell'intervento.

Sarà necessario monitorare i seguenti aspetti del verde:

- attecchimento e sviluppo dei nuovi impianti vegetali;
- funzionalità ed efficacia dell'impianto di irrigazione e delle strutture accessorie alla vegetazione;
- stato vegetativo di alberi ed arbusti e stabilità degli alberi.

PAESAGGIO

L'intervento produrrà una ricucitura del tessuto urbano ben inserito nel paesaggio locale. Il territorio contermina all'intervento è attualmente caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti residenziali, pertanto l'attuazione del piano non provocherà particolari impatti sul paesaggio.

- Conclusioni

Le analisi e le valutazioni effettuate mostrano come l'intervento proposto non si ponga in antitesi rispetto alla pianificazione regionale, provinciale e comunale vigente. Gli impatti/sollecitazioni provocati dall'attuazione dell'intervento risultano in generale compatibili, pur se talvolta accompagnati da necessarie opere di adeguamento e di mitigazione.

Richiamate le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi in variante al POC ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- riserve ai sensi dell'art.34 e osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come disciplinati all'art. 5 della LR 20/2000, “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- il PUA in esame, non ricorrendo le circostanze di esclusione di cui al comma 4 del suddetto art. 5, risulta soggetto alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 13 della L. 64/74): detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni;

Dato atto che:

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/2000, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale **AUSL Romagna e ARPAE Sezione Forlì-Cesena:**

- con comunicazione acquisita agli atti con prot. prov. n. 12835 del 10.05.2019 ARPAE e AUSL con parere congiunto prot. PGFC/2019/17787 del 01.02.2019 hanno espresso parere favorevole ritenendo il PUA da non sottoporre a valutazione ambientale strategica come di seguito riportato:
 - *PARERE LR 19/82; parere favorevole;*
 - *ASPETTI ACUSTICI Nulla osta; al fine della migliore sostenibilità dell'intervento e per ridurre l'esposizione delle persone al rumore si prescrive che le abitazioni dei lotti 2 e G andranno realizzate con le mitigazioni acustico/strutturali di cui al capitolo 5 “opere di mitigazione” riportate nell'elaborato “valutazione di clima acustico Cesena, 28 marzo 2013”, riprese nel capitolo 1 “calcoli previsionali clima acustico post operam” dell'elaborato “valutazione di clima acustico, variante allegati, Cesena, 17 luglio 2017”.*
 - *ASSOGGETTABILITA' A VAS Si ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica.*

Dato atto inoltre che in data 29/09/2020 è stata inviata a questa Provincia la comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale di conclusione del deposito, acquisita al prot. prov.le n. 21411 di pari data, informando che non sono pervenute osservazioni in merito al PUA in oggetto;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all' Allegato C per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

Visto infine:

- la LR 24/2017 *“Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”*;
- la Circolare Regionale *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

Richiamati, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle osservazioni ai sensi degli artt. 34 et 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);

- del parere di cui all'art. 5 della LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 ET 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.

Verificato che il PUA in progetto introduce alcuni elementi di variante alla Scheda attuativa AT9 del POC, prevedendo una diversa distribuzione insediativa e una sostanziale modifica dei parametri urbanistici, conseguenti al trasferimento nel comparto ADU7a di potenzialità edificatoria proveniente dal comparto ZNIB4 di Branzolino, in applicazione dell'art. 13 bis del POC, il quale prevede e regola i trasferimenti di diritti edificatori stipulati ai sensi del punto 2-bis dell'art. 2643 del Codice Civile.

Si rileva in particolare che ai sensi dell'art. 13bis delle Norme di POC, la potenzialità di complessivi mq. 1.958 di Sc residenziale dell'ambito cedente (ZNIB4), trattandosi di ambito frazionale urbanizzabile individuato nel PSC (tav. ST), può essere trasferita all'interno della città compatta, negli ambiti di PSC individuati come *Ambiti di qualificazione dei vuoti urbani* (art. 16 PSC) e *Ambiti per i nuovi insediamenti dell'Area Centrale* (art. 14 PSC), nel rispetto dell'indice massimo di utilizzazione territoriale pari a 0,30mq/mq, concorrendo all'obiettivo di salvaguardia del territorio agricolo che ha informato la norma di POC citata. Nel rispetto del 5° comma dell'art. 13bis quindi *"La quota di ST asservita non potrà essere più disponibile a fini edificatori ed assumerà nel piano una destinazione urbanistica priva di potenzialità edificatoria in armonia con il contesto (di norma E o AMI)"*.

A garanzia e tutela della correttezza dell'intera operazione di trasferimento di diritti edificatori, è stato acquisito dal comune l'atto preliminare di cessione di diritti edificatori tra le proprietà dei due comparti (cedente e ricevente) con impegno di entrambe le parti a costituire *servitù non aedificandi* sui terreni del comparto cedente e contestuale rinuncia alla superficie complessiva che residua (mq. 65) in eccesso all'indice e non trasferibile al comparto ADU7. La variante in oggetto ripristina la destinazione agricola nel PSC come - *Ambito ad alta vocazione produttiva* (art. 23 PSC), nel rispetto dell'art. 28 comma 3 e dell'art. 30 comma 2 della LR n. 20/2000, e degli indirizzi per la riduzione di consumo di suolo dettati dalla nuova disciplina regionale. Con riferimento all'altezza massima degli edifici, stabilita dalla disciplina urbanistica per il comparto in esame, il PUA propone, come consentito al comma 7 dell'art. 13 bis già citato, pur mantenendo lo stesso numero massimo di 4 piani previsti, un incremento dell'altezza dei fronti da 12 m a 14,5 m. Si prende atto in relazione a tale modifica dei fronti che il Comune attesta nella relazione urbanistica, che l'incremento non inficia l'assetto planivolumetrico, integrandosi nel contesto edificato circostante, in cui sono già presenti edifici con le stesse caratteristiche e che non presenta tutele paesaggistico-ambientali.

Standard

Il progetto prevede la riduzione della superficie a verde pubblico (in eccedenza rispetto alla dotazione minimale di legge) a favore di un aumento della superficie fondiaria dei lotti privati da destinarsi a verde privato pertinenziale, mediante il ricorso alla facoltà di monetizzazione dello standard di verde pubblico in eccedenza, ai sensi dell' art. 12 bis commi 4 et 5 delle NTA di POC. L'aumento della superficie fondiaria corrisponde a mq. 1.455, passando quindi da mq. 4.125 a complessivi mq. 5.580, garantendo la quota minima di legge di superficie a verde pubblico Af3.

Si prende atto che tutte le modifiche proposte nel PUA in variante al POC risultano motivate dall'amministrazione, in rapporto:

- alla funzionalità dell'assetto insediativo conseguente alla necessità di distribuire le nuove superfici edificabili e fondiarie, gli spazi pubblici e la relativa viabilità pubblica e privata, garantendo

comunque il rispetto delle dotazioni territoriali minimali ai sensi di legge e la loro fruibilità in sicurezza;

- all'esigenza di dare attuazione alle aree pianificate degli strumenti vigenti mirando a contemperare gli interessi pubblici con quelli privati;
- alla qualità dell'assetto complessivo delle aree interessate, come richiede l'art. 13bis, con riferimento in particolare al ripristino di funzioni rurali su suoli ad alta produttività agricola della zona esterna alla città consolidata.

Considerato che nella relazione urbanistica si dà atto che la presente proposta di Variante al POC:

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;
- garantisce il rispetto delle dotazioni territoriali;
- è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, in quanto, intervenendo su aree già pianificate, non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative, né modifica in modo sostanziale le previsioni esistenti, oltre i limiti prefissati dal POC all'art. 13Bis;

A.1. Pur evidenziando nella proposta di PUA una densificazione edilizia al limite massimo dei parametri definiti dal piano, realizzata a discapito della superficie a verde pubblico precedentemente prevista, si riscontra che nel quadrante insediativo di riferimento risulta tuttavia garantita una sufficiente dotazione degli standard ed altresì la sostanziale conformità ai requisiti per il trasferimento di edificabilità di cui all'art. 13 bis delle NTA del POC. Il Piano attuativo in variante al POC, collocato in area individuata come già pianificata entro il territorio urbanizzabile, risulta rispondente alle previsioni del PSC e non in contrasto con gli indirizzi generali della pianificazione sovraordinata;

Incremento altezza edifici - Rischio Aeroportuale

Considerato che il comparto in oggetto ricade all'interno dell'area di *Rispetto aeroportuale Fascia Rischio zona D* (Tavola VA aeroporto_28 del PSC) di cui all'art. 45 del PSC, art 166 del POC e art. 142 del RUE, "*Aree di rispetto aeroportuale – Fascia di limitazione all'altezza degli edifici – (POC-RUE)*", in relazione all'aumento dell'altezza massima degli edifici di 2,5 metri rispetto alle previsioni previgenti, si ritiene necessaria una verifica in relazione al Piano di Rischio Aeroportuale (P.R.A.);

A.2. Si richiede al Comune, nelle more di approvazione del PUA, di verificare e attestare la conformità delle altezze massime prospettate degli edifici alle disposizioni di tutela delle direzioni di decollo ed atterraggio normate dal Piano di Rischio Aeroportuale (P.R.A), provvedendo se necessario ad integrare la documentazione del Piano con l'autorizzazione da parte del competente ENAC;

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.

Visti gli specifici contenuti del Rapporto Ambientale redatto dal proponente per il procedimento in oggetto e degli elementi integrativi forniti, si ritiene che lo stesso analizzi in modo sufficientemente approfondito la proposta sulla base degli impatti che la stessa implica sull'ambiente.

In relazione alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PUA in oggetto, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, coerentemente alle analisi ed alle valutazioni espresse nell'elaborato di Val.SAT, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

Acque sotterranee

B.1. Con riferimento alla presenza nell'area oggetto di intervento di una falda freatica superficiale, che può essere soggetta ad importanti oscillazioni positive, si evidenzia la necessità in tutte le fasi dell'intervento edilizio di garantire la protezione da possibili cause di inquinamento delle acque sotterranee, garantendo in particolare la perfetta tenuta delle reti di fognatura nera con sistemi di protezione e controllo periodico;

Aree di potenziale allagamento (art. 6 PSRI) - Tirante idrico

- B.2. Ai sensi dell'art. 6 comma 5 delle Norme PSRI in fase di esecuzione degli interventi dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnico - progettuali necessari ad evitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi ad eventuale esondazione;**

Si invita inoltre il Comune a considerare i seguenti suggerimenti, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

- B.3. Al fine di fornire un maggiore ombreggiamento e costituire elemento di separazione dal nuovo edificato si chiede, pur considerando le ridotte dimensioni della sezione, di valutare la messa a dimora di alberi lungo tutto il percorso ciclabile di collegamento al parco pubblico esistente "Gino Mandolesi". Si segnala inoltre la necessità di prevedere un attraversamento protetto di collegamento della pista ciclopedonale a quella esistente su via Biagio Bernardi;**
- B.4. In considerazione delle diverse altezze previste per gli edifici in progetto nonché degli edifici presenti nella zona circostante, si suggerisce di modulare e articolare maggiormente nei nuovi edifici condominiali in progetto le altezze dei fronti ed i volumi, al fine di poter ricavare maggiori spazi scoperti quali terrazzi e lastrici solari che possano ospitare il verde pensile e creare un inserimento maggiormente integrato e di pregio nel contesto urbano esistente;**
- B.5. Si evidenzia la necessità di introdurre nel comparto adeguate misure per la razionalizzazione e il contenimento del consumo idrico sia negli edifici, sia per l'irrigazione delle aree a verde pubblico/privato con appositi sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;**

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a Sudest del centro storico di Forlì, a monte della via Emilia, ad una quota di circa 27 m.s.l.m. I suoli qui presenti, sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, organizzati in cicli deposizionali, a granulometria più grossolana alla base e più fine al tetto. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la presenza di prevalenti tessiture fini limoso-argillose, con la presenza del primo livello ghiaioso a circa 13,5 m. dal piano campagna.

La presenza di alcuni livelli di argille dalle scarse caratteristiche geotecniche, potenzialmente soggette a rilevanti cedimenti differenziali, ha richiesto una prima stima dei possibili cedimenti. Tale stima, determinata sulla base delle prove effettuate, evidenzia dei valori assoluti intorno a 6-7 cm, definiti "normali" e tali da non porre vincoli alla realizzazione dell'intervento edilizio. **Tuttavia, in ragione della presenza degli orizzonti di argille molli, in sede di realizzazione dei futuri interventi edilizi dovrà essere attentamente valutata l'entità dei cedimenti.**

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 20 cm, di cui alla **"Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico"**, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa, come indicato nella Relazione Urbanistica.

L'area è inoltre zonizzata a **"Vulnerabilità elevata"** ed **"estremamente elevata"** nelle tavole di **PSC**, e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del **PSC**.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, usando gli abachi regionali, come previsto dalla DGR 630/2019, evidenziando un fattore di amplificazione della PGA

intorno a 1,6 per motivi stratigrafici, in linea con i valori presenti negli studi di MZS comunale. Una verifica semplificata del rischio di liquefazione (non presente in relazione), mostra un valore dell'indice del potenziale di liquefazione dei terreni in caso di sisma inferiore ad 1 e quindi trascurabile. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, nel sottosuolo, con una frequenza di sito pari a 1,44 Hz.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella “Relazione geologica” (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Massimiliano Flamigni, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

C.1. In sede di realizzazione degli interventi edilizi dovrà essere attentamente valutata l'entità dei cedimenti dovuti agli orizzonti di argille molli presenti a vari livelli nel sottosuolo;

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi del DPR 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con deliberazione di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della Legge n. 241/1990;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi degli artt. 34 et 35 della LR 20/2000, in relazione al *“Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata con effetto di variante al POC, relativo ad area classificata nel PSC/POC come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano” denominata “ADU 7-comparto A”, ubicata in fregio alle Vie Biagio Bernardi e Medaglie d'Oro”*, le osservazioni riportate ai punti A.1 e A.2, contenute ed illustrate nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto.
2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, una valutazione ambientale positiva, alle condizioni di cui ai punti da B.1 a B.5 contenuti ed illustrati nella parte narrativa B) del presente atto.
3. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni definite nella parte C) del presente atto.
4. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Forlì per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 36729 del 24/11/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 24/11/2020

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 24/11/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO